

U. D. G.
udegiovannangeli@unita.it

Prigionieri di guerra. Possibili scudi umani, o moneta di scambio. Ma loro, in una conferenza stampa che riporta alla memoria i tempi di Saddam Hussein, con lo sguardo impaurito e di fronte alle telecamere negano l'evidenza e affermano: «Non siamo prigionieri, siamo ospiti». Gli osservatori dell'Osce rapiti venerdì scorso dai miliziani filorusi nell'est dell'Ucraina sono stati esibiti ai giornalisti a Sloviansk, la città controllata da tre settimane dai secessionisti. Nell'edificio comunale sono stati mostrati solo otto uomini del team, mentre gli altri quattro, tutti ufficiali ucraini, non sono invece stati portati davanti alla stampa. È stato l'autoproclamato sindaco di Sloviansk, Vyacheslav Ponomaryov a volere la conferenza stampa e i delegati Osce hanno accettato, perché volevano che le loro famiglie li vedessero e si tranquillizzassero. Ponomaryov ha assicurato che sono stati trattati bene.

«Non siamo prigionieri di guerra ma ospiti del sindaco», dice Axel Schneider, colonnello tedesco, aggiungendo che tutti gli osservatori Osce sono in buone condizioni di salute e che è stato «devastante vedere le condizioni di povertà dei cittadini di Sloviansk». «Il sindaco di questa città ci ha garantito protezione e ci ha considerato suoi ospiti», ha ripetuto Schneider, ma è stato anche sottolineato che gli ispettori non sono liberi di andarsene. «Posso dirvi che la parola del sindaco è una parola d'onore. Non siamo stati toccati», ha aggiunto. Il colonnello ha detto di voler tornare a casa. «Mi auguro succeda al più presto possibile». Il «sindaco» Ponomaryov ha ribadito che il gruppo sarà liberato solo in caso di rilascio, da parte di Kiev, dei miliziani filo-russi arrestati. Il leader ribelle, che portava una pistola in una fondina ed era scortato da due guardie del corpo armate, ha ripetuto più volte che tutti «stanno bene», hanno cibo e medicine e che i loro bisogni sono soddisfatti. Quanto alla promessa della Russia di fare il possibile per convincere i separatisti ucraini a liberare il gruppo, Ponomaryov ha detto di non aver alcun contatto diretto con Mosca. In serata sembra aprirsi uno spiraglio: i miliziani filorusi avrebbero liberato uno degli osservatori Osce, lo svedese Thomas Johansson.

ALTA TENSIONE

Intanto tre membri dell'unità anti terrorismo ucraina Alpha sono stati catturati dai separatisti filorusi durante una «missione sotto copertura» a Gorlovka, nella regione orientale di Donetsk. A scriverlo è il sito dell'emittente *Russia Today*, citando Igor Strelkov, comandante delle forze di autodifesa dell'autoproclamata «repubblica di Donetsk». I tre uomini erano insanguinati e bendati con nastro adesivo per imballaggi. Privi di pantaloni e scarpe, i tre funzionari stavano seduti con il capo chino nella sede dei servizi di sicurezza della città di Sloviansk.

La cattura sarebbe avvenuta sabato sera e il trasferimento a Sloviansk a notte fonda. Igor Strelkov ha aggiunto che i tre ucraini erano in missione per sequestrare leader dei filorusi, quando sono stati catturati. I servizi segreti di Kiev hanno confermato il rapimento di propri ufficiali che «erano impegnati in una missione



L'autoproclamato sindaco di Sloviansk Ponomaryov (a destra), con alcuni degli osservatori dell'Osce rapiti FOTO AP

Show filorusso, mostrati gli ispettori Osce rapiti

- Uno dei funzionari è stato rilasciato ● Occupata la sede della tv di Donetsk
- Gli Stati Uniti decisi a sanzioni più dure contro Mosca, la Ue resta divisa

per arrestare un cittadino russo sospettato dell'uccisione del consigliere comunale di Gorlivka Volodimir Ribak». Nel pomeriggio, attivisti pro-Mosca hanno preso d'assalto il quartier generale della televisione di Stato nella città di Donetsk. Lo fa sapere l'associazione Reporters senza Frontiere sul suo profilo Twitter. I miliziani hanno sfondato il portone d'ingresso e

fatto irruzione nel cortile, dove è stata issata la bandiera dell'autoproclamata «repubblica popolare di Donetsk». Le presa della sede della tv è arrivata al termine di una manifestazione in piazza Lenin a sostegno del referendum autonomista convocato unilateralmente per il prossimo 11 maggio.

Sullo sfondo, si gioca la partita delle

sanzioni. In apparenza, Usa ed Europa sembrano marciare uniti. In apparenza. Perché, in realtà, mentre l'Amministrazione Usa vorrebbe passare alla «fase tre», diverse cancellerie europee frenano. Le opzioni al vaglio dell'Europa riguarderebbero l'ampliamento della lista dei funzionari pubblici russi da sanzionare, con l'aggiunta di 15 nomi, e - nel caso la situazione deteriorasse - il bando delle importazioni di alcuni beni russi, quali i diamanti e i fertilizzanti. Gli Stati Uniti, dal canto loro, avrebbero invece già individuato una lista di individui russi e ucraini colpevoli per Washington della situazione in Ucraina: si tratterebbe - secondo indiscrezioni - di personalità con forte influenza in importanti settori dell'economia russa, come l'energia e il settore bancario.

Sul fronte degli anti «fase tre» ci sono Italia e Germania. Ma Washington non demorde. Le nuove sanzioni contro la Russia riguarderanno le persone più vicine a Vladimir Putin. Lo ha reso noto la Casa Bianca. Il vice consigliere per la sicurezza nazionale Tony Blinken ha detto alla *Cm* che le persone vicine al presidente russo «verranno colpite» dalle sanzioni aggiuntive che dovrebbero essere annunciate la settimana entrante.

FRANCIA

Stupro al commissariato di Maigret, accusati agenti

Due poliziotti francesi sono accusati di aver stuprato nella notte tra martedì e mercoledì scorso una giovane turista canadese nel celebre commissariato parigino al 36 di Quai des Orfèvres, reso famoso dalla creatura di George Simenon, l'ispettore Maigret. Due agenti dell'unità anti-crimine sono stati incriminati, un terzo, sospettato di essere complice è considerato «testimone legalmente assistito», uno status legale un gradino sotto quello di incriminato. Tutti e tre sono stati sospesi. Secondo fonti giudiziarie la

donna incontrò gli agenti durante una bevuta in un pub frequentato da molti agenti della vicina centrale. I poliziotti sostengono che la donna ha accettato di seguirli alla centrale per una visita notturna del celebre commissariato dove si sarebbe svolto lo stupro. Uno solo degli agenti ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali con la 34enne canadese ma sottolineando che si è trattato di sesso consensuale. Gli agenti sono sospettati anche di aver alterato la scena del crimine per occultare eventuali prove della violenza.

«Niente neri alle partite», bufera nel basket Usa

VIRGINIA LORI
esteri@unita.it

«Quando la gente ignorante decide di rendere pubblica la propria ignoranza non c'è davvero nulla da fare, si può solo lasciarli parlare. Questo è ciò che è successo». Da Kuala Lumpur il presidente degli Stati Uniti Barack Obama va dritto al sodo. Frasi di una conversazione privata divenuta pubblica, forse una scena di gelosia ma dal sapore intollerabilmente razzista da non poter essere ignorata: non negli Stati Uniti, dove ogni riferimento al colore della pelle è considerato il non plus ultra del politicamente scorretto. E così finisce nei guai il proprietario del team di basket Los Angeles Clippers, Donald Sterling. Parlando alla giovane e bella compagna che si era fatta scattare

una foto in compagnia di una leggenda della pallacanestro per poi postarla su un social network, Sterling era stato brutale: «Non portare persone di colore alle partite. Nemmeno Magic Johnson».

INCHIESTA NBA

Sterling è finito sulla graticola dopo la pubblicazione sul sito Tmz dell'audio di una sua conversazione telefonica con la compagna, identificata con la modella V.Stiviano. Il boss ottantenne dei Clippers si sarebbe lasciato andare, mostrando tutta la sua disapprovazione per i comportamenti della ragazza. «Perché ti fai fotografare con le minoranze? Non capisci, c'è una cultura. Gli ispanici provano certe cose per i neri, i neri provano certe cose verso altri gruppi. Storicamente è così e sa-

rà sempre così. Io vivo in un ambiente e devo adattarmi, è così - avrebbe detto -. Forse non lo sai, forse sei stupida. Dovresti essere una piacevole ragazza bianca e latina. Perché devi fare tutto questo pubblicamente? Perché devi portare persone di colore alle mie partite?». Lei si difende rivendicando le proprie origini: «Sono messicana e nera, che ti piaccia o no». Difende anche quello scatto con Magic Johnson, il campione dei Los Angeles Lakers: «Ammiro Magic Johnson. Ha fatto tanto per la comunità, per il mondo, per la gente, per le minoranze. Mi sono fatta fotografare con una persona che ammiro», dice. Ma la replica è stizzita: «Puoi ammirarlo in privato, puoi dargli da mangiare. Ma non mettere la foto su Instagram e non portarlo alle mie partite», taglia corto Sterling.

La federazione Nba ha criticato le affermazioni del boss dei Clippers e sta esaminando la registrazione. Secca la reazione di Magic Johnson. «Non andrò mai più a vedere una partita dei Clippers fino a quando Sterling sarà il proprietario», ha affermato il mito del basket Usa, dicendosi poi «dispiaciuto per i miei amici, coach Doc Rivers e Chris Paul, che sono costretti a lavorare per un uomo con questi sentimenti nei confronti degli afroamericani».

Il caso è destinato a fare scalpore nel momento chiave della stagione sportiva. I Clippers ieri hanno valutato una eventuale sospensione delle partite. Sterling ha rilasciato alla stampa una dichiarazione in cui sostiene che le sue affermazioni sono state fraintese e che si scusa per aver eventualmente offeso qualcuno.

Naufragio in Sud Corea Si dimette il premier

VI. LO.
esteri@unita.it

Il premier sud-coreano, Chung Hong-won, si è dimesso dopo le critiche per la gestione della tragedia del naufragio di traghetto Sewol, che ha causato più di 300 vittime, tra morti e dispersi, in gran parte studenti di liceo. Chung Hong-won ha ammesso di non essere stato all'altezza del compito di sovrintendere alle operazioni di soccorso dopo che il traghetto si è capovolto. «Offro le mie scuse per non aver potuto evitare che questo incidente accadesse e per non essere stato capace di rispondere adeguatamente successivamente», ha detto il primo ministro. «Credo che come primo ministro debba prendermi le responsabilità e dimettermi - ha aggiunto - Intendevo dimettermi prima ma gestire la situazione nei primi momenti è stata la priorità e ho pensato che era mia responsabilità provare ad aiutare. Ma ho deciso di lasciare ora per non essere più un peso per il governo». Le dimissioni di Chung Hong-won, a 11 giorni dalla tragedia, sono state accettate dalla presidente Park Geun-hye che adesso valuta una rimpasto del governo.

Il traghetto Sewol è affondato il 16 aprile e 302 passeggeri risultano morti o dispersi. Il capitano il giorno del naufragio aveva dato comunicazione ai passeggeri di rimanere nelle loro cabine e aveva atteso mezz'ora prima di emanare l'ordine di evacuazione, nel timore - ha successivamente spiegato - che le acque fredde e le forti correnti fossero troppo pericolose, visto che il numero di scialuppe non sarebbe stato comunque sufficiente. Quando alla fine è stato dato l'ordine di evacuazione la nave però era ormai molto inclinata per permettere alle persone di uscire.

Dieci giorni dopo il naufragio sono stati recuperati 187 corpi mentre 115 persone risultano ancora disperse. Tutti i membri dell'equipaggio sono stati presi in custodia cautelare. Lo ha fatto sapere il procuratore Yang Jung-Jin a capo della squadra investigativa, confermando il fermo di 15 persone. Due timonieri e due membri del personale incaricato alla guida del traghetto erano stati arrestati sabato scorso. Nei giorni scorsi erano stati arrestati altri undici membri dell'equipaggio, compreso il capitano. L'accusa è di negligenza e abbandono di persone che avevano bisogno di aiuto.

ASP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE BUOI
San Lazzaro di Savena - Provincia di Bologna
AVVISO DI PROCEDIMENTO
DI SELEZIONE PUBBLICA PER ESTRATTO
L'Asp Laura Rodriguez ha indetto un avviso pubblico per avvio del procedimento per la selezione di un partner privato per la costituzione di un ATI/ATS, in qualità di mandante, con l'Azienda di servizi pubblici Laura Rodriguez, in qualità di capofila mandatario, al fine di ottenere l'accreditamento provvisorio relativo alla gestione unitaria della Casa Residenza Anziani Villa Rodriguez sita in San Lazzaro di Savena (BO) alla via Emilia, n. 36. Durata presunta: Trentasei mesi (36). Valore economico annuale del contratto presunto: Euro 1.250.000,00 oltre IVA. Termine presentazione candidature: ore 13.00 del giorno 13/05/2014. L'avviso integrale e gli allegati sono disponibili su www.asplaurarodriguez.it

La vicepresidente del Senato Valeria Fedeli, profondamente addolorata, si stringe alla famiglia per la morte di **RINO PAVANELLO** ricordandone il forte impegno per la sicurezza sul lavoro. Alla prevenzione di infortuni e "morti bianche" egli ha dedicato, con passione, il suo lavoro e la sua esistenza.